

Riflessione del Superiore Generale

Attendiamo con ansia, in questo mese di ottobre, di accogliere i Superiori Maggiori della Società di Maria che si riuniranno qui a Roma. Il Consiglio della Società – “CS 2022” – è stato posticipato di un anno a causa delle restrizioni legate al Covid e speriamo che il Covid non rovini ancora i nostri progetti.

L'obiettivo del Consiglio è chiaro. “La sua funzione principale è quella di rivedere e verificare l'applicazione delle decisioni del capitolo generale precedente e preparare il capitolo successivo. Il consiglio della Società promuove l'unità tra il consiglio generale e i superiori provinciali (maggiori) e consente l'adattamento ai cambiamenti che intervengono nella vita della Chiesa.” (Cost. 168).

Lo spirito di discernimento e la preghiera profonda sono al centro dei lavori del Consiglio. “La contemplazione come fonte di energia, cuore mistico della missione marista, è intimamente legata alla nostra identità di religiosi maristi.” (Capitolo Generale 2017, n. 30).



Dopo esserci preparati il sabato 8, dedicheremo la domenica successiva ad un giorno di raccoglimento guidato da suor Sylvette, la nuova superiora generale delle Suore Mariste. Ogni giorno del Consiglio inizierà con un'ora di Esposizione del Santissimo Sacramento in cappella. Una mattina celebriamo insieme l'Eucaristia in San Pietro e un altro giorno ci uniremo alla comunità del seminario e ad altri amici della Parrocchia Santa Francesca Cabrini per la Professione Perpetua di uno dei nostri giovani confratelli.

Ci auguriamo che questo Consiglio sia il più sinodale possibile, in linea con la direzione indicata da papa Francesco. Vi abbiamo chiesto di condividere tre

questioni specifiche; ci auguriamo che queste vostre riflessioni servano come fulcro della relazione del vostro superiore maggiore al Consiglio. Abbiamo predisposto che riceviate relazioni giornaliere sullo stato di avanzamento dei lavori. Questo è solo un primo passo per prepararci insieme come Società a molte voci – ogni voce importante – per il Capitolo del 2025.

Ci sono alcune "questioni" chiare che affronteremo, insieme a qualsiasi cosa emerga durante la preghiera e la condivisione comune. Continueremo a chiarire, alla luce del nostro carisma, la nostra visione comune della missione della Società ora e nel futuro.

Ci sarà l'elezione degli assistenti generali. Il mandato di ciascun assistente è “per quattro anni, rinnovabile due volte” (Cost. 198).

I dati demografici della nostra piccola Società stanno cambiando molto rapidamente, il che dà origine a molte questioni relative al governo. Dal Capitolo Generale del 2017, già due ex Province – Messico e Australia – sono diventate Distretti e altre si chiedono se sia il momento per loro di percorrere lo stesso cammino e di chiarire dove questo cammino potrebbe portare. Le nostre Costituzioni ci descrivono come “un solo corpo, disperso per la missione, ma unito nello spirito” (Cost. 157). Il modo in cui questo principio si evolverà nel nostro futuro stile di governo esige molta consultazione, discernimento e alcune importanti decisioni.

In fin dei conti, dipendiamo sempre dalla provvidenza di Dio. La nostra vita di fede e la condivisione delle risorse richiedono di prendere decisioni finanziarie prudenti circa il nostro patrimonio, a livello locale e internazionale, in modo che la nostra missione, formazione e governo marista - così come la cura personale dei membri - siano il più umanamente sicuri possibile.

Si spera che questo Consiglio incoraggi i nostri leader nel difficile ministero della leadership. Chiediamo a tutti voi un sostegno nella preghiera e un vivo interesse per questo Consiglio. È un momento importante per tutti i Maristi nel comune cammino verso il Capitolo del 2025.

Maria, Sede della Sapienza, prega per noi.

John Larsen s.m.